



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1011
7 December 2011

ITALIAN
Original: ENGLISH

893^a Seduta plenaria

Giornale PC N.893, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1011
RAFFORZAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA DIMENSIONE
ECONOMICA E AMBIENTALE DELL'OSCE

Il Consiglio permanente,

riaffermando gli impegni assunti nel quadro della dimensione economica e ambientale dell'OSCE,

sottolineando l'importanza e la crescente rilevanza della dimensione economica e ambientale dell'OSCE e delle sue attività,

riconoscendo che il concetto OSCE di sicurezza globale, cooperativa, equa e indivisibile collega la cooperazione economica e ambientale con relazioni interstatali pacifiche,

determinato a sviluppare ulteriormente la cooperazione reciprocamente vantaggiosa volta ad affrontare l'impatto delle sfide economiche e ambientali sulla sicurezza nell'area dell'OSCE, come stipulato nella Dichiarazione commemorativa di Astana adottata al Vertice di Astana del 2010,

ricordando il Documento sulla strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale adottato all'undicesima Riunione del Consiglio dei ministri di Maastricht nel 2003,

riconoscendo le potenzialità delle attività nella dimensione economica e ambientale di contribuire alla fiducia e alla sicurezza nell'area dell'OSCE,

sottolineando il contributo dei Funzionari economici e ambientali nel facilitare la realizzazione delle attività dell'OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale in conformità ai mandati delle loro rispettive operazioni sul terreno e alle priorità stabilite dagli Stati partecipanti nelle pertinenti decisioni OSCE,

ricordando la Decisione N.4/09 del Consiglio dei ministri di Atene sui futuri orientamenti della dimensione economica e ambientale, in cui gli Stati partecipanti hanno sottolineato, tra l'altro, la necessità di continuare a ottimizzare e rafforzare l'efficacia delle attività intraprese dall'OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale,

facendo seguito alla Decisione N.958 del Consiglio permanente sul potenziamento e il miglioramento dell'efficacia dei lavori nel quadro della dimensione economica e ambientale, che incarica il Comitato economico e ambientale, con il sostegno dell'Ufficio del Coordinatore dell'OSCE delle attività economiche e ambientali, a proseguire il suo lavoro volto a individuare e proporre ulteriori misure concordate per dare attuazione alle raccomandazioni contenute nel Rapporto della Presidenza 2009 sui futuri orientamenti della dimensione economica e ambientale dell'OSCE (CIO.GAL/97/09),

ribadendo che il Foro economico e ambientale è il principale evento annuale nel quadro della dimensione economica e ambientale,

tenendo conto della Decisione N.995 del Consiglio permanente sulle date, l'ordine del giorno, il mandato e le modalità della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione economica e ambientale,

rilevando l'attenzione rivolta al rafforzamento dell'efficacia della dimensione economica e ambientale nell'ambito del processo di Corfù, nel corso della Conferenza di riesame dell'OSCE del 2010, della Riunione al Vertice di Astana del 2010 e della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione economica e ambientale del 2011, nonché durante le consultazioni in seno al Comitato economico e ambientale del Consiglio permanente dell'OSCE,

mirando a migliorare l'attuazione degli impegni OSCE e l'efficacia del suo lavoro nel quadro della dimensione economica e ambientale,

1. sottolinea che il Documento di Maastricht del 2003 sulla strategia per la dimensione economica e ambientale costituisce il quadro di base generale per il lavoro dell'OSCE nella dimensione economica e ambientale e fornisce una guida strategica agli Stati partecipanti e alle strutture esecutive dell'OSCE;
2. sottolinea la necessità di continuare a promuovere la cooperazione, rivolgendo maggiore attenzione al lavoro dell'OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale sulla base del concetto di sicurezza globale, tenendo conto delle interrelazioni con altre dimensioni attraverso, tra l'altro, l'organizzazione di eventi riguardanti questioni transdimensionali, su iniziativa della Presidenza e/o degli Stati partecipanti,
3. concorda sulla necessità di migliorare di anno in anno la continuità delle attività prioritarie nella dimensione economica e ambientale;
4. incoraggia la Presidenza dell'OSCE, in consultazione con la Troika dell'OSCE, con gli Stati partecipanti e con il Segretariato e sulla base del Documento di Maastricht del 2003 sulla strategia per la dimensione economica e ambientale e di altri documenti e decisioni dell'OSCE, a individuare temi prioritari per il Comitato economico e ambientale su cui concentrarsi durante i rispettivi anni di Presidenza;
5. incoraggia la Presidenza dell'OSCE a proseguire la prassi di organizzare incontri tematici del Comitato economico e ambientale ed eventi speciali e, con il sostegno dell'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali e di altre pertinenti

strutture esecutive, a garantire seguiti adeguati alle decisioni del Consiglio dei ministri e ai precedenti Fori economici e ambientali;

6. incoraggia la Presidenza dell'OSCE, con il sostegno delle strutture esecutive dell'OSCE, a proseguire i dibattiti sul rafforzamento dell'efficacia della dimensione economica e ambientale in modo trasparente e costruttivo, tenendo conto dell'esperienza maturata sinora nell'ambito del Processo di Corfù, della Conferenza di riesame del 2010 e del Dialogo V to V;

7. decide di preservare la prassi di sincronizzare il ciclo annuale di lavoro nel quadro della dimensione economica e ambientale con l'anno della Presidenza;

8. decide di tenere la Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione economica e ambientale su base annuale, in conformità al mandato e alle modalità stabilite dalla Decisione N.995 del Consiglio permanente, con le date e l'ordine del giorno di ciascuna riunione definiti da una decisione del Consiglio permanente;

9. incoraggia la Presidenza dell'OSCE a invitare i Funzionari economici e ambientali al Comitato economico e ambientale e ad altre pertinenti riunioni, al fine di rafforzare il coordinamento tra le delegazioni degli Stati partecipanti, il Segretariato e i Funzionari economici e ambientali;

10. incarica il Comitato economico e ambientale di avviare un riesame dell'attuazione del Documento sulla strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale del 2003 al fine di determinare se la Strategia debba essere adeguata alle sfide economiche e ambientali in continua evoluzione, e di presentare al Consiglio permanente/Consiglio dei ministri, a seconda dei casi, entro la fine del 2012, un rapporto sui progressi compiuti a tale riguardo.